

VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI DEL 31 AGOSTO 2021

per l'approvazione del progetto definitivo-esecutivo:

“Difesa condotta a valle guado Settefontane – Comune di Erto e Casso”

Codice intervento: **D21-hydr-1785**
CUP: **E98E21000020002**

PREMESSO CHE

- con Delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018 è stato dichiarato lo stato di emergenza nei territori colpiti delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province Autonome di Trento e Bolzano interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018 (di seguito anche OCDPC n.558/2018), il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia -per il proprio ambito territoriale- è stato nominato Commissario delegato per l'emergenza determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il Friuli Venezia Giulia, nell'arco temporale dal 28 ottobre 2018 al 5 novembre 2018;
- in particolare, con l'art. 4 dell'OCDPC n.558/2018 e successive Ordinanze che introducono modifiche ed integrazioni si dispone che per la realizzazione delle attività di cui all'Ordinanza medesima i Commissari delegati e gli eventuali Soggetti attuatori dagli stessi individuati possono operare in deroga alle disposizioni normative ivi espressamente elencate, sulla base di apposita motivazione, e comunque nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario;
- con decreto del Commissario delegato OCDPC n.558/2018, DCR/3/CD11/2021 di data 12.03.2021, recante *‘Piano degli investimenti di cui al DPCM 27 febbraio 2019 – Annualità 2021. Individuazione dei Soggetti Attuatori e degli interventi da attuare’*, HydroGEA spa è stata individuata quale soggetto attuatore di n.2 interventi ricompresi nell'Allegato 1) al decreto in argomento, tra cui l'intervento D21-hydr-1785, denominato *Difesa condotta a valle guado Settefontane*;
- HydroGEA S.p.A. ha pertanto posto in essere le attività amministrative necessarie alla realizzazione dell'opera D21-hydr-1785 di cui trattasi, ricompresa nell'Allegato 1) sopra richiamato;

- in quanto Soggetto Attuatore individuato dal citato Piano degli Investimenti 2021 e ai sensi del medesimo, HydroGEA S.p.A. ha, tra l'altro, competenza per: provvedere all'istruttoria e all'emanazione di ogni atto e provvedimento relativo all'approvazione dei progetti dei lavori, forniture e servizi, assumendo ogni adempimento, onere, attività comunque connessi ai poteri attribuiti, conferendo espressamente, in dette materie, la rappresentanza del Commissario delegato, ad ogni effetto, con riferimento a quanto disposto dall'art.14 dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, anche nei confronti di enti, autorità e, in generale, di terzi preposti all'esercizio di funzioni di vigilanza, verifica e controllo previsti dalle vigenti norme; convocare, presiedere e concludere le Conferenze di servizi, nelle modalità previste dall'Ordinanza n.558/2018, nonché delegare idoneo soggetto, appartenente alla struttura, per presiedere e concludere le stesse; per la realizzazione dell'intervento il Soggetto attuatore è Autorità espropriante;
- ai sensi dell'art.1, comma 7 dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018, gli interventi ricompresi nell'ordinanza medesima sono dichiarati urgenti, indifferibili e di pubblica utilità e, ove occorra, costituiscono variante agli strumenti urbanistici vigenti;
- con nota prot.n.9562/21 di data 28.07.2021, è stato avviato il procedimento e, attesa l'urgenza e la complessità della determinazione da assumere, è stata indetta e convocata, in modalità telematica, per il giorno 31 agosto 2021, ai sensi dell'art.14-ter, comma 1, della L. n.241/1990 e ss.mm.ii. in quanto applicabile, nonché dell'art.14 dell'OCDPC n.558/2018, la prima riunione della Conferenza di servizi decisoria in forma simultanea ed in modalità sincrona per approvazione del progetto definitivo-esecutivo succitato;
- sono stati individuati tutti i soggetti ed enti pubblici dai quali è necessario acquisire pareri, intese, concerti o atti di assenso;
- sono stati invitati a partecipare alla Conferenza, per quanto di rispettiva competenza, e comunque invitati a rendere opportuno parere:
 - il Comune di Erto e Casso;
 - la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
 - Protezione Civile della Regione
 - Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
 - Servizio valutazioni ambientali
 - Servizio difesa del suolo
 - Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali ed ittiche
 - Servizio biodiversità
 - Ispettorato forestale di Pordenone
 - Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi
 - Servizio demanio
 - Direzione infrastrutture e territorio
 - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica;
 - la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia;
 - il Parco Naturale Dolomiti Friulane;
 - l'Ente Tutela Patrimonio Ittico;

- si è proceduto alla pubblicazione dell'avviso di convocazione della prima riunione della Conferenza di servizi nel sito web di HydroGEA S.p.A., alla sezione *Società trasparente, Opere pubbliche*;
- sono stati messi a disposizione dei soggetti invitati per la consultazione gli elaborati progettuali relativi alle opere anzidette, mediante accesso, tramite specifiche credenziali, alla piattaforma telematica <https://www.hydrogea-pn.it/hydroproject>;
- il progetto in questione è altresì depositato agli atti della Conferenza di servizi, presso gli uffici di HydroGEA S.p.A.;
- con nota prot.n.11168/21 dd.30.08.2021, il RUP ha dichiarato che gli elaborati progettuali firmati digitalmente dal progettista sono sufficienti ai fini dell'indizione e dello svolgimento della Conferenza dei servizi decisoria indetta e convocata per il giorno 31.08.2021;

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI DÀ ATTO DI QUANTO SEGUE

l'anno 2021, il giorno 31 del mese di agosto, presso la sede di HydroGEA S.p.A., Piazzetta del Portello, 5, 33170 Pordenone, si è tenuta la prima riunione, in modalità telematica, della Conferenza di servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona, sotto la Presidenza del Responsabile della Direzione Regolatoria del Soggetto Attuatore HydroGEA S.p.A., dott. Renato Villalta, responsabile del procedimento della Conferenza di servizi, giusta procura notarile di data 14 febbraio 2019.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante l'ing. Giada Saccavini di HydroGEA S.p.A.. Partecipano, altresì, ai lavori della Conferenza di servizi il RUP dell'intervento e responsabile dei lavori, ing. Daniele Odorico, giusta nomina di data 07.07.2021, il progettista, ing. Nino Aprilis, e l'avv. Valeria Lettera.

Risulta agli atti di HydroGEA S.p.A., e viene dunque allegata agli atti della Conferenza di servizi, la seguente documentazione:

- integrazione documentale a cura del RUP, ing. Daniele Odorico, protocollo HydroGEA n.10432/21 del 12.08.2021, trasmessa, in pari data, a tutti gli enti convocati alla Conferenza di servizi;
- nota dell'Ispettorato forestale di Pordenone della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, prot.n.55663/P dd.30.07.2021, acquisita al prot.n.9724/21 dd.30.07.2021, recante *Parere forestale [...]*;
- nota dell'Ente Tutela Patrimonio Ittico, prot.n.3332 dd.04.08.2021, acquisita al prot.n.10033/21 dd.05.08.2021, recante [...] *PARERE ai sensi dell'art.38 della LR 42/2017*;
- nota del Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali ed ittiche, prot.n.58660/P di data 12.08.2021, acquisita al prot.n.10441/21 dd.13.08.2021, recante *Progetto definitivo-esecutivo denominato "Difesa condotta a valle guado Settefontane – Comune di Erto e Casso". Codice intervento: D21-hydr-1785. Comunicazione*;
- nota del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, prot.n.44875/P dd.16.08.2021, acquisita al prot.n.10485/21 dd.16.08.2021, recante [...] *Comunicazione*
- nota del Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, prot.n.53754/P dd.17.08.2021, acquisita al

- prot.n.10561/21 dd.17.08.2021, recante [...] *D.Lgs. 42/2004 art.146 – Parere paesaggistico favorevole con prescrizioni;*
- nota della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, prot.n.15848-P dd.18.08.2021, acquisita al prot.n.10602/21 dd.18.08.2021, recante [...] *Parere vincolante ai sensi dell’art.146, comma 5, del D.Lgs. n.42/2004. Parere positivo. Tutela archeologica D.Lgs. 42/2004 s.m.i., parte II - Parere favorevole;*
 - nota del Parco Naturale Dolomiti Friulane, prot.n.1766 di data 18.08.2021, acquisita al prot.n.10643/21 dd.18.08.2021, recante [...] *L.R. n.42/1996, art.19 – Parere;*
 - nota del Servizio demanio della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, prot.n.19926/P di data 19.08.2021, acquisita al prot.n.10687/21 dd.19.08.2021, recante [...] *Conferenza dei servizi decisoria dd.31.08.2021. Parere;*
 - nota del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile, prot.n.45567/P dd.20.08.2021, acquisita al prot.n.10744/21 dd.23.08.2021, recante [...] *Comunicazione;*
 - nota di trasmissione integrazioni richieste dal Servizio valutazioni ambientali, protocollo HydroGEA n.10951/21 dd.25.08.2021, inviata, in pari data, a tutti gli enti convocati alla Conferenza di servizi;
 - nota del Comune di Erto e Casso, prot.n.3032 del 25.08.2021, acquisita al prot.n.10958/21 dd.25.08.2021, recante [...] *Parere di competenza ai fini dei lavori della conferenza dei servizi”;*
 - nota della Protezione Civile della Regione, prot.n.23800/21 dd.25.08.2021, acquisita al prot.n.11007/21 dd.25.08.2021, recante *Progetto definitivo-esecutivo: “Difesa condotta a valle guado Settefontane – Comune di Erto e Casso”. Codice intervento: D21-hydr-1785. CUP: E98E21000020002. Convocazione Conferenza di servizi per la data del 31/08/2021. Chiarimento;*
 - nota del Servizio difesa del suolo -Struttura stabile per la difesa del suolo di Pordenone-prot.n.46510/P dd.26.08.2021, acquisita al prot.n.11074/21 dd.26.08.2021, recante *Trasmissione autorizzazione idraulica alla realizzazione del progetto “Difesa condotta a valle guado Settefontane – Comune di Erto e Casso” – D21-hydr-1785;*
 - nota del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile, prot.n.47111/P dd.30.08.2021, acquisita al prot.n.11202/21 dd.31.08.2021, recante [...] *Invio parere.*

Alle ore 10:15, il Presidente apre la riunione.

Di seguito, il Presidente illustra brevemente l’iter procedurale della Conferenza, ricordando che la Conferenza di servizi rappresenta un modello procedurale ed uno strumento organizzativo messo a disposizione dall’ordinamento per pervenire all’approvazione dei progetti, quando, in un determinato procedimento amministrativo, siano coinvolti più interessi pubblici. Nella fattispecie in argomento, l’articolo 14 dell’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n.558 di data 15 novembre 2018 prevede che i Commissari delegati e gli eventuali Soggetti Attuatori dai medesimi individuati provvedano all’approvazione dei progetti ricompresi nei piani degli interventi urgenti di cui all’articolo 1 della citata OCDPC n.558/2018, ricorrendo, ove necessario, alla conferenza di servizi, da indire entro sette giorni dalla disponibilità dei progetti e da concludersi entro 15 giorni dalla convocazione.

Il Presidente precisa, altresì, quanto stabilito all’art.14, comma 4, dell’OCDP n.558/2018, ovvero [...] *per i progetti relativi ad opere incidenti su beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, le relative procedure devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di trenta giorni dalla attivazione [...].*

Il Presidente dà lettura della nota prot.n.55663/P dd.30.07.2021 dell'Ispettorato forestale di Pordenone della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali ed ittiche, nella quale si esprime *parere favorevole, nei soli riguardi forestali, fatti salvi eventuali diritti o competenze di terzi e restando impregiudicate le responsabilità per danni e l'osservanza delle leggi e regolamenti in vigore, alla realizzazione dei lavori per "Difesa condotta a valle guado Settefontane" nel Comune di Erto e Casso (PN)", secondo il progetto citato in premessa. L'Autorità forestale si riserva la facoltà di prescrivere, in qualsiasi momento, opere integrative per garantire la salvaguardia idrogeologica dei luoghi. Eventuali interventi di taglio della componente arborea, ricadenti in area vincolata, dovranno essere concordati con lo scrivente Ispettorato ai sensi della normativa vigente.*

Il Presidente dà, quindi, lettura della nota prot.n.3332/P dd.04.08.2021 dell'Ente Tutela Patrimonio Ittico, nella quale si formulano le seguenti prescrizioni:

- *Le protezioni spondali in massi siano realizzate senza intasare gli elementi lapidei con leganti almeno nel terzo superiore e almeno in superficie (fugatura profonda almeno 15 cm) nei 2/3 inferiori. I massi siano quanto più irregolari possibile. Siano adottate soluzioni per limitare la semplificazione dei tratti di scogliera, come per es. l'affiancamento di vari massi ciclopici di consistenti dimensioni, a garantire la necessaria eterogeneità morfologica del tratto;*
- *Gli spazi tra i massi delle protezioni spondali siano intasati con terreno e rinverditi con talee o astoni di specie autoctone prelevate localmente; per massimizzare l'attecchimento della piantumazione, sia privilegiata la messa a dimora – preferibilmente in corso d'opera e durante il riposo vegetativo - di astoni aventi lunghezza sufficiente a raggiungere il substrato su cui poggia l'opera spondale;*
- *le operazioni interferenti con gli alvei avvengano preferibilmente in assenza di deflusso superficiale;*
- *le deviazioni del filone idrico siano ridotte al minimo indispensabile, in termini di numero di eventi e di estensione dei tratti interessati; avvengano in modo lento e graduale, quasi riproducendo il calo naturale di portata, per favorire l'allontanamento spontaneo della fauna ittica, se non altro delle specie meno legate al fondo, verso tratti che ne consentano la sopravvivenza;*
- *i lavori interferenti con il deflusso superficiale, compresi gli interventi relativi alle opere provvisorie per l'attraversamento o per la deviazione del filone idrico, non siano eseguiti tra novembre e gennaio;*
- *a tutela degli habitat, il cantiere non dovrà provocare un intorbidimento anomalo dei corpi idrici, grazie all'adozione di specifici accorgimenti che dovranno essere indicati allo scrivente Ente con sufficiente anticipo per la valutazione; qualora l'intorbidimento derivasse dal guado/traversamento a raso dei filoni attivi da parte dei mezzi d'opera, si provveda ad evitarlo predisponendo una soluzione sopraelevata rispetto al deflusso delle portate di magra;*
- *detti guadi/attraversamenti temporanei, sopraelevati rispetto al deflusso delle portate di magra, non determinino salti di fondo o velocità dell'acqua che impediscono la risalita della fauna ittica; siano quindi realizzati preferibilmente con elementi scatolari o su tubi aventi adeguata sezione, ricoperti almeno in basso da materiale vagliato;*
- *a tutela degli habitat, il cantiere non dovrà provocare un intorbidimento anomalo a valle: allo scopo dovranno essere adottati specifici accorgimenti, dettagliati allo scrivente Ente - preliminarmente e con sufficiente anticipo per la valutazione - tramite apposita documentazione progettuale che chiarisca le fasi operative e le soluzioni di intervento e*

indichi l'evolversi del cantiere ed il possibile campo di variazione di concentrazione di solidi sospesi nel tempo; si prendano in considerazione lo scavo della fossa per le fondamenta della scogliera entro la falda e la gestione delle relative acque torbide, per es. tramite bacino di decantazione o con pompaggio verso aree in secca non connesse (da indicare);

- *nell'evenienza di intorbidimento anomalo a valle, i lavori siano sospesi immediatamente fino all'esaurirsi del fenomeno;*
- *i massi ciclopici da impiegare nei lavori di sistemazione non siano prelevati dall'alveo, salvo materiale collassato;*
- *nell'area di cantiere devono essere presenti presidi idonei ad impedire in tempi rapidi l'inquinamento di suolo e/o acque, dovuto a perdite di fluidi dagli automezzi;*
- *riguardo agli eventuali inerbimenti, si provveda quanto prima alla semina di specie erbacee autoctone, oltre che per evitare il dilavamento del substrato fine anche per contrastare l'insediamento di specie vegetali aliene; gli inerbimenti siano condotti secondo quanto previsto dall'art. 7 (Interventi di recupero e rinverdimento) della LR 9/2005 riguardante i prati stabili, che prevede l'obbligatorietà dell'impiego, qualora disponibili, di sementi provenienti da prati stabili naturali per gli interventi di recupero tramite rinverdimento di aree alterate dalla realizzazione di opere stradali, discariche, bacini di laminazione e altre opere pubbliche;*
- *nel caso di asciutte artificiali, di lavori in alveo, di manovre idrauliche che riducono in modo anomalo la portata, il livello o l'estensione delle acque o ne modificano il percorso, il soggetto esecutore di tali operazioni dovrà adempiere a quanto previsto dall'art. 40 della LR 42/2017.*

Intervengono il RUP ed il progettista, precisando, in relazione alle prescrizioni dell'ETPI inerenti all'intorbidimento, che i lavori in oggetto non sono suscettibili di provocare intorbidimenti anomali.

Il Presidente esamina, successivamente le note prot.n.44875/P dd.16.08.2021 e prot.n.45567/P dd.20.08.2021 del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile nelle quali, dapprima, si rileva che *le considerazioni di cui al cap.9 della Relazione tecnico-illustrativa sono condivisibili nel caso in cui il progetto possa configurarsi come intervento di ripristino così come illustrato nel documento "Indirizzi operativi per la definizione di determinate tipologie progettuali elencate nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006" pubblicato dal Ministero della Transizione Ecologica sul proprio sito inerente le valutazioni e le autorizzazioni ambientali (VAS-VIA-AIA). In caso contrario dovrà essere verificato l'eventuale assoggettamento a procedure valutative in materia ambientale, successivamente viene segnalata la necessità di avviare per il progetto di "Difesa condotta a valle guado Settefontane – Comune di Erto e Casso" una procedura di verifica di assoggettabilità e screening di via (check list).*

A tal proposito, con nota prot.n.10951/21 dd.25.08.2021, il soggetto attuatore HydroGEA ha trasmesso al Servizio valutazioni ambientali, e per conoscenza a tutti gli enti convocati alla Conferenza di servizi, la richiesta check list dello screening, aggiornando contestualmente l'elenco degli allegati progettuali.

Con nota prot.n.47111/P dd.30.08.2021, il Servizio valutazioni ambientali ha, infine, trasmesso il proprio parere di competenza, del quale, di seguito, si riportano le parti salienti:

Dalla documentazione progettuale emerge che i lavori previsti sono compresi all'interno del Parco delle Dolomiti Friulane. Gli interventi previsti si configurano come ripristino di opere

esistenti non comportando variazioni di sorta alle attuali condizioni ambientali del sito né impatti sulla componente ecosistema ad interventi ultimati.

In fase di cantiere saranno inevitabili degli impatti relativi alle componenti atmosfera e rumore, mentre per quanto riguarda i lavori in alveo di ripristino delle protezioni spondali con massi, essi potranno generare intorbidimento delle acque e impatto sulla componente fauna ittica. Gli effetti a carico dell'ecosistema acquatico si ritengono tuttavia ridotti per la dimensione stessa degli interventi e comunque mitigabili. In merito, ETPI si è già espressa con un suo parere, prot. n.3332 del 04/08/2021.

Per quanto concerne l'uso del suolo, si segnala che i lavori risultano limitati alla messa in sicurezza della condotta acquedottistica che passa sotto la pista e del sovrastante versante.

Per quanto sopra, esaminata la check-list redatta dal proponente, in un bilancio complessivo, si ritiene che l'intervento in esame non comporti notevoli ripercussioni negative sull'ambiente e quindi non sia necessario assoggettare il progetto alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs. 152/2006.

Va precisato che:

- la presente comunicazione non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;*
- la valutazione sulla non assoggettabilità a screening delle modifiche in argomento, si basa su quanto dal proponente dichiarato nella documentazione inviata. Resta inteso che qualora in sede autorizzativa, in fase di progettazione definitiva, dovessero emergere elementi progettuali e di valutazione difforni da quanto dichiarato dal proponente in tale sede, gli stessi - nel caso rientrino nella definizione di modifica di cui all'articolo 5, comma 1 lettera l) del d.lgs. 152/06) – andranno ulteriormente valutati in rapporto alla categoria progettuale di allegato IV, punto 8 lettera t) della parte seconda del d.lgs. 152/06.*

Il Presidente procede con la lettura della nota prot.n.58660/P di data 12.08.2021, del Servizio biodiversità nella quale si precisa che *in relazione al caso in oggetto, dall'esame della documentazione progettuale emerge che gli interventi previsti (ripristino del rilevato stradale in destra idrografica nelle parti erose immediatamente a valle della soglia per tutto lo sviluppo della confluenza dei tre torrenti interessati, esecuzione del guado a ridosso della soglia, realizzazione di brevi tratti di scogliera, posizionamento della condotta adduttrice) si collocano nello stesso ambito degli interventi del progetto D19 – Hydr – 0111, già valutato nel 2019 e di cui costituiscono il completamento. Sono quindi localizzati sulla strada forestale esistente, sulla scarpata verso il corso d'acqua in erosione e in parte sull'alveo. Non vengono interessati habitat naturali tutelati.*

Per quanto sopra evidenziato, come per il succitato progetto precedente, non si rilevano elementi che siano ostativi all'esecuzione degli interventi o richiedano particolari prescrizioni relativamente alle tempistiche o modalità di effettuazione.

Il Presidente dà, quindi, lettura della nota del Parco Naturale Dolomiti Friulane, prot.n.1766 dd.18.08.2021, nella quale si rileva quanto segue:

Parere ex art.19 L.R. n.19/1996

VISTO il Piano di Conservazione e Sviluppo adottato con delibera di Consiglio Direttivo n.16 del 21.05.2013 e approvato con Decreto del Presidente della Regione n.070 del 30 marzo 2015;

RICHIAMATE le norme tecniche di attuazione del Piano di Conservazione e Sviluppo;
EVIDENZIATO che le aree oggetto degli interventi ricadono all'interno del territorio del Parco naturale Dolomiti Friulane nella zona RG1 "Di tutela generale ad alta protezione";

CONSIDERATO che le norme tecniche di attuazione nulla ostano agli interventi in oggetto;

Si esprime parere favorevole per quanto di competenza ai sensi dell'art.19 della L.R.n.19/1996.

Il Presidente prende, di seguito, in esame la nota del Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica delle Direzione centrale infrastrutture e territorio, prot.n.53754/P di data 17.08.2021, della quale si riportano le considerazioni salienti:

Valutazione

In fase d'istruttoria lo scrivente ufficio ha esaminato gli elaborati resi disponibili dalla società Hydrogea Spa, con particolare riferimento alla scheda di verifica paesaggistica, concludendo che le soluzioni individuate si dimostrano coerenti con le finalità tecniche e di sicurezza perseguite e s'inseriscono nel contesto specifico in modo sufficientemente armonico, concorrendo ad una complessiva manutenzione dei luoghi. Si prescrive che l'utilizzo di calcestruzzo per l'intasamento della nuova difesa in scogliera sia il quanto più possibile contenuto ed eseguito con fugatura minimale.

L'intervento non si pone in contrasto con le prescrizioni vincolanti di cui all'art.23 "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua" delle N.T.A. del vigente Piano Paesaggistico Regionale.

Il Presidente procede nell'analisi della documentazione pervenuta, dando lettura della nota prot.n.15848-P dd.18.08.2021 della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, della quale, di seguito, si riportano le valutazioni conclusive:

- l'intervento proposto risulta compatibile con il vincolo paesaggistico e con il contesto dello stato dei luoghi, atteso che i progettati lavori non contrastano con le caratteristiche dell'ambito tutelato circostante.*

Tutto ciò sopra premesso questa Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, rilascia parere positivo nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere sopra citate così come sono rappresentate negli elaborati progettuali allegati e per le motivazioni sopra esposte.

Si rammenta che rimane valida la normativa vigente ai sensi degli artt.90-91 del D.Lgs. 42/2004 s.m.i., per cui ogni eventuale rinvenimento di resti archeologici durante i lavori comporterà la comunicazione tempestiva del ritrovamento a questa Soprintendenza, lasciando detti beni nelle condizioni e nel luogo in cui essi sono stati rinvenuti.

Il Presidente precisa, pertanto, che, avendo l'art.4 dell'OCDPC n.558/2018 disposto la deroga all'art.146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, il presente verbale, sulla base dei due pareri allegati, tiene luogo dell'autorizzazione paesaggistica ordinariamente prevista.

Il Presidente dà, quindi, lettura della nota prot.n.3032 dd.25.08.2021 del Comune di Erto e Casso nella quale si *esprime parere favorevole all'intervento in oggetto ai fini dei lavori della Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto definitivo – esecutivo dell'intervento denominato “Difesa condotta a valle guado Settefontane – Comune di Erto e Casso” - Codice intervento: D21-hydr-1785 - CUP: E98E21000020002 ai sensi dell'art. 14 ter comma 3 della L.241/1990 e dell'art. 14 della OCDPC 558/2018.*

Il Presidente passa, quindi, all'analisi della nota prot.n.19926/P di data 19.08.2021 del Servizio demanio della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, nella quale si comunica, tra l'altro, quanto segue:

Il Servizio demanio esprime il proprio nulla-osta all'esecuzione dei lavori in oggetto sui beni afferenti al demanio idrico regionale, per quanto di competenza, fatta salva l'eventuale acquisizione da parte del Soggetto Attuatore/Ausiliario dell'autorizzazione idraulica del Servizio difesa del suolo territorialmente competente, o di ogni altra autorizzazione e/o provvedimento comunque denominato, previsto per legge.

Qualora vi sia una modifica dei luoghi, lo stesso Soggetto dovrà provvedere all'aggiornamento catastale mediante l'inserimento in mappa delle opere previste dal progetto ed aventi funzionalità idraulica, previa individuazione delle stesse da parte del Servizio difesa del suolo suddetto anche al fine della loro classificazione ai sensi della L.R. 11/2015. I nuovi beni afferenti al demanio idrico regionale dovranno essere catastalmente intestati a “Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - demanio idrico”, ex L.R. 17/2009.

Successivamente, dovrà essere presentata allo scrivente Servizio comunicazione di fine lavori, con identificazione, su base catastale, delle nuove opere afferenti al demanio idrico regionale.

In seguito alla realizzazione dell'opera, il soggetto deputato al mantenimento della stessa, se diverso dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dovrà presentare opportuna istanza di concessione demaniale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17, che ha disciplinato in maniera organica la procedura per il rilascio delle concessioni di beni del demanio idrico regionale, rimanendo escluse dal suo ambito di applicazione le concessioni di derivazione d'acqua ed estrazione di materiale litoide, come previsto dall'articolo 1, comma 2, che, data la loro particolare valenza “idraulica”, trovano posto in altre norme regionali, in particolare al momento nelle legge regionale 11/2015.

Viene data, di seguito, lettura del decreto n.4360/AMB dd.26.08.2021 del Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile con il quale si autorizza ai soli fini idraulici *l'ente HydroGEA spa. ad eseguire i lavori di cui al progetto intitolato “Difesa condotta a valle guado Settefontane - Comune di Erto e Casso” CUP: E98E21000020002 a firma dell'ing. Nino Aprilis senza prescrizioni.*

Si precisa che il presente provvedimento non costituisce titolo per la realizzazione di quanto richiesto, ma ne riconosce la fattibilità sotto l'aspetto idraulico, e tale realizzazione è subordinata all'ottenimento di ogni altra, eventuale, autorizzazione prevista dalla normativa vigente.

Infine, il Presidente dà lettura della nota della Protezione Civile della Regione, prot.n.23800/21 dd.25.08.2021, nella quale si comunica che *la Protezione Civile della Regione e l'Ufficio di Supporto del Commissario Delegato OCDPC n.558/2018, [...], non sono competenti ad esprimere parere sui progetti e pertanto non sono da considerarsi Enti componenti della Conferenza di Servizi.*

Pertanto,

LA CONFERENZA DI SERVIZI

VISTI

- il parere favorevole senza prescrizioni all’approvazione del progetto, espresso dal Comune di Erto e Casso giusta nota prot.n.3032 del 25.08.2021;
- il parere favorevole nei soli riguardi forestali espresso dall’Ispettorato forestale di Pordenone della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali ed ittiche, con nota prot.n. 55663/P dd.30.07.2021;
- la comunicazione del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile, prot.n.47111/P dd.30.08.2021, nella quale, tra l’altro, si ritiene non sia necessario assoggettare il progetto alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all’art.19 del D.Lgs 152/2006;
- la nota del Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali ed ittiche, prot.n.58660/P di data 12.08.2021, nella quale non si rilevano elementi che siano ostativi all’esecuzione degli interventi o richiedano particolari prescrizioni relativamente alle tempistiche o modalità di effettuazione;
- il nulla-osta all’esecuzione dei lavori in oggetto sui beni afferenti al demanio idrico regionale, formulato, per quanto di competenza, dal Servizio demanio della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, giusta nota prot.n.19926/P di data 19.08.2021, fatta salva l’eventuale acquisizione da parte del Soggetto Attuatore/Ausiliario dell’autorizzazione idraulica del Servizio difesa del suolo territorialmente competente, o di ogni altra autorizzazione e/o provvedimento comunque denominato, previsto per legge;
- l’autorizzazione idraulica, rilasciata giusto decreto n.4360/AMB del 26.08.2021 dal Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile;
- il parere favorevole di cui all’art.19 della L.R.n.19/1996, senza prescrizioni, del Parco Naturale Dolomiti Friulane, giusta nota prot.n.1766 dd.18.08.2021;
- il parere paesaggistico favorevole con prescrizioni espresso dal Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, giusta nota prot.n.53754/P dd.17.08.2021;
- il parere favorevole espresso dalla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia con nota prot.n.15848-P dd.18.08.2021;
- il parere con prescrizioni espresso dall’Ente Tutela Patrimonio Ittico con nota prot.n.3332/P dd.04.08.2021;
- la nota della Protezione Civile della Regione, prot.n.23800/21 dd.25.08.2021;

RICHIAMATE le prescrizioni riportate nelle premesse;

ATTESO che, ai sensi dell’art.14-ter, comma 7, della L. n.241/1990 e s.m.i, si considera acquisito l’assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso, ai sensi del comma 3 del richiamato art.14-ter, la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza;

PRESO ATTO delle intese, concerti, nulla osta o assensi acquisiti da parte delle amministrazioni e degli enti a diverso titolo interessati all’approvazione del progetto di cui trattasi;

PRESO ATTO, altresì, per gli effetti di cui all'articolo 14-quater, comma 3, della L. n.241/1990 e s.m.i., dell'unanimità dei pareri favorevoli all'approvazione del progetto di cui trattasi pervenuti ad HydroGEA S.p.A.;

PRESO ATTO che l'approvazione del progetto definitivo-esecutivo dell'intervento equivale alla dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza e determina la variante agli strumenti di pianificazione urbanistica, ove necessario;

IN ESECUZIONE dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018 e del decreto del Commissario delegato OCDPC n.558/2018, DCR/3/CD11/2021 di data 12.03.2021

esprime parere favorevole all'approvazione del progetto definitivo-esecutivo denominato "Difesa condotta a valle guado Settefontane – Comune di Erto e Casso", Codice intervento: D21-hydr-1785, CUP: E98E21000020002, per un importo pari ad € 408.000,00, oltre oneri fiscali, con le prescrizioni, raccomandazioni ed indicazioni sopra richiamate.

I lavori della Conferenza si chiudono alle ore 11:35.

Il Presidente della Conferenza di servizi
dott. Renato Villalta

(documento sottoscritto digitalmente
ai sensi del D.Lgs. n.82/2005 e s.m.i.)

Il Segretario verbalizzante
ing. Giada Saccavini

(documento sottoscritto digitalmente
ai sensi del D.Lgs. n.82/2005 e s.m.i.)